

Intesa Veneta. Il consigliere ex Sdi lancia il gruppo per la scalata a palazzo Moroni

Lista di “pirati” con Covi «Tratterò con le banche»

► D'Agostino: «Mai con Zanonato nei quartieri se non ci darà l'assessorato all'Urbanistica»

Silvia Fabbi

silvia.fabbi@epolis.sm

Una lista di “pirati”: l'ha definita così il candidato sindaco di Intesa Veneta e Pnc Carlo Covi. Che in caso di elezione annuncia di voler per prima cosa «parlare con quelli che hanno tenuto i risparmi dei padovani in questi ultimi 50 anni, con quel polo del risparmio un tempo locale e oggi delocalizzato in Olanda, a Torino o chissà dove». Così il consigliere comunale ex Sdi intende declinare uno degli slogan che hanno campeggiato in città da un mese a questa parte («Tutti stampati e fatti affiggere a mie spese» tiene a sottolineare Covi), quello che recita “Tu produrre, tu tenere”. Ieri la scenografica presentazione dei candidati al Comune, in una Loggia della Gran Guardia gremita di sostenitori e simpatizzanti. Niente lista di sole donne per Intesa Veneta e Pnc, che candidano in Provincia l'esponente del partito di Panto Michele Munaretto (nei prossimi giorni la presentazione ufficiale). «Preferiamo una lista fatta anche di uomini, che però non parlino delle donne come di “massaie buone solo ad allattare” come è stata apostrofata



► Da sinistra Agnelica Garbin candidata in Provincia, Covi e Munaretto

Il dato

I 40 nomi in Comune

■ Oltre a Balbinot e Pieruz in lista Antonio Vettore, Romualdo Zoccali, Barbara Cesaro, Francesca Bettella, Francesco Schiavo, Annamaria Rapresti Manzella, Pietro Zen, Giorgio Ronzani, Alessia Ferrato, Giorgio Ronzani.

Monica Balbinot da Flavio Zanonato» spiega Covi. Che chiarisce come la presenza dei due assessori “dissidenti” in giunta con Zanonato «ci ha insegnato un sacco di cose». In lista con Covi anche l'ex patron degli spritz Federico Contin, che dal 13 al 31 maggio gestirà Il Covo al parco Appiani di via Marghera. Già pronti flyer con Covi vestito da corsaro e l'elenco dei gestori. Con il titolare del Cetriolo in via Bonporti anche Motivi, Jamaican Club, Taberna e Giro Pizza.

Dichiaratamente contro le liste che appoggiano Zanonato anche i Verdi di Aurora D'Agostino. Che smentisce la voce di un possibile accordo con il candidato del centrosinistra al secondo turno, anche solo relativamente ai quartieri. «Andiamo con Zanonato solo a tre condizioni: l'assegnazione dell'assessorato all'Urbanistica, il ritiro di tutte le ordinanze securitarie e la riforma degli statuti dei quartieri per garantire una vera partecipazione.■